

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DI APPELLO DI TRENTO SEZIONE PENALE

composta dai signori magistrati:

		II
Dott. ETTORE DI FAZIO	PRESIDENTE	
Dott. GABRIELE PROTOMASTRO	CONSIGLIERE	N
Dott. GIOVANNI DE DONATO	CONSIGLIERE	
Nella camera di consiglio del 17/04/2024		1
Con l'intervento del P.G. Dott. Corrado Mistr del foro di Roma e l'av		P(H
Frento in sostituzione dell'avv.	del foro di Roma, ha	
SENTENZ	\mathbf{A}	il.

NEL PROCEDIMENTO PER RICONOSCIMENTO DI SENTENZA PENALE STRANIERA (artt. 734 e segg. c.p.p.)

Nei confronti di

FORTI ENRICO nato a il - attualmente detenuto c/o il Dade Correctional Istitution (Florida - Stati Uniti D'America) - elett. dom. c/o lo studio dell'avv. sito in via

NON COMPARSO

N	ric. sent. pen.
straniera	
	ella sentenza 04/2024
Ca. II19 Il Funzior	ositata in ncelleria APR 2024 nario Giudiziario
Notifica es	stratto contumac.
19 4 PG - DF 6 Ricorso p	eposito sentenza 2 iHP/D,F. er Cassazione il
il	
30	tta scheda il 1412024 ta parcella il
	C.P,
a sensi art. (estratto sentenza 650 c.p.p. il

.Restituiti atti al Tribunale/
Pretura il.....

Reg. Sent.

Sentito il Procuratore Generale Dott. Corrado Mistri che ha concluso chiedendo il riconoscimento della sentenza penale straniera.

Sentiti i difensori di fiducia gli avv.ti

del foro di Roma e l'avv.

del foro di Trento in sostituzione dell'avv.

del foro

di Roma che concludono concordando sulla richiesta di riconoscimento e dichiarando sin d'ora in forza della procura speciale conferitegli di rinunciare ad eventuali motivi di impugnazione.

FATTO E DIRITTO

Con ricorso in data 15.3.2024 il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trento chiede il riconoscimento della sentenza penale irrevocabile emessa il 20.6.2000 dalla Court of the Eleventh Judicial Circuit of Dade Country Florida nei confronti di Forti Enrico nato recante condanna alla pena dell'ergastolo per il delitto di omicidio e connesse violazioni in materia di armi.

A supporto della richiesta allega:

il consenso espresso dal Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti d'America e la lettera di accoglimento del Governatore dello Stato della Florida;

il modulo di acquisizione del consenso del condannato detenuto circa il suo trasferimento in Italia;

una copia della sentenza di condanna;

una concisa esposizione dei fatti oggetto di addebito;

una copia delle disposizioni di legge violate;

il cartellino fotodattiloscopico;

una copia del certificato anagrafico di cittadinanza italiana del condannato.

Deduce il ricorrente che ricorrono le condizioni di cui alla L. n. 334/1988 - che ha reso esecutiva e recepito nel nostro paese la Convenzione di Strasburgo sul trasferimento delle persone condannate - ed alla L. n. 257/1989, dal momento che il condannato è cittadino italiano, che la sentenza che ha comminato la pena dell'ergastolo è definitiva, che i fatti oggetto di condanna costituiscono reato ai sensi della legge del Paese di esecuzione, che lo Stato di condanna e quello di esecuzione sono d'accordo sul trasferimento, che è stato acquisito il consenso del condannato; evidenzia altresì che la sentenza da riconoscere non

contiene disposizioni contrarie ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico nazionale e che, per lo stesso fatto e nei confronti della medesima persona, non sono state emesse sentenze irrevocabili né è in corso procedimento penale nel territorio italiano.

Specifica infine che avendo l'Italia scelto, tramite il deposito dello strumento di ratifica, il criterio della continuazione di cui all'art. 9 della Convenzione di Strasburgo recepita con L. n. 334/1988, vanno applicati i criteri di cui al successivo art. 10.

All'odierna udienza camerale il Procuratore Generale e di difensori dell'interessato hanno concluso, come da verbale in atti, per il riconoscimento della sentenza.

La richiesta, nei termini in cui è stata formulata, va accolta.

La normativa di riferimento è stata correttamente individuata nella Convenzione di Strasburgo sul trasferimento delle persone condannate adottata il 21 marzo 1983, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con L. 23 luglio 1988 n. 334, e nella L. 3 luglio 1989 n. 257 recante disposizioni per l'attuazione delle convenzioni internazionali aventi ad oggetto l'esecuzione di sentenze penali; la disciplina processuale di riferimento va, a sua volta, individuata negli artt. 731 e 734 c.p.p., dovendosi in proposito rilevare che nell'atto con cui ha promosso il procedimento il Procuratore Generale ha esplicitato le ragioni della richiesta.

Alla domanda sono stati allegati i documenti indicati nell'art. 6 della L. n. 334/1988 e nell'art. 1 della L. n. 257/1989.

Risultano soddisfatte le condizioni alla cui sussistenza la normativa convenzionale, recepita nell'ordinamento interno, subordina il trasferimento.

Il condannato è cittadino italiano, nè consta sia stata emessa a suo carico condanna irrevocabile o sia in corso procedimento penale per i medesimi fatti per i quali è stato giudicato; la condanna emessa dall'autorità giudiziaria estera è definitiva secondo la disciplina ivi vigente; i fatti per i quali il predetto è stato giudicato costituiscono reato secondo la normativa del paese di esecuzione (art. 575 c.p.); vi è accordo intervenuto tra le autorità di governo dei due Paesi secondo quanto dedotto; la sentenza da riconoscere non contiene disposizioni contrarie ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico nazionale.



Verificata la ricorrenza di tutti i presupposti richiesti dalla normativa convenzionale recepita nell'ordinamento nazionale, va dunque riconosciuta in Italia la sentenza emessa il 20.6.2000 dalla Court of the Eeventh Judicial Circuit of Dade Country Florida nei confronti del cittadino italiano Forti Enrico nato recante condanna alla pena dell'ergastolo, la cui esecuzione proscguirà nel territorio dello Stato secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione di Strasburgo sopra citata.

P.Q.M.

Visti gli artt. 734 c.p.p., artt. 2 e 3 della L. 3 luglio 1989 n. 257, artt. 9 e 10 della Convenzione di Strasburgo sul trasferimento delle persone condannate ratificata e resa esecutiva con la L. 25 luglio 1988 n. 334:

Riconosce nell'ordinamento nazionale, per la prosecuzione della sua esecuzione secondo il disposto degli artt. 9 e 10 della Convenzione, la sentenza emessa il 20.6.2000 dalla Court of the Eleventh Judicial Circuit of Dade Country Florida nei confronti del cittadino italiano Forti Enrico nato a , recante condanna alla pena dell'ergastolo.

Trento, 17 aprile 2024

Il Presidente rel. dott. Ettore Di Fazio

La presente sentenza à divenula

ineversibile il giorno 27/4/2024

nouna rémetet ai terem pre l'impre-

Conin doussa Lorella)